

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

L'ABC della legalità

In coprogrammazione con l'Ente CSV Asso.Vo.Ce – SU00026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile del sociale e dello sport

AREA 02 – Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “L'ABC della legalità” ponendo al centro l'educazione alla legalità, pone come obiettivo quello di **Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile**, rafforzando sì la consapevolezza della convivenza civile.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale- (tale obiettivo rafforzerà la convivenza sociale e civile)
- Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali – (tale obiettivo aiuterà a Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali).
- Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle— (tale obiettivo aiuterà a prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli)

INDICATORI MISURABILI	Ex ante	Ex post
% di iniziative e di campagne che promuovono la legalità	5%	45%
% di spazi di aggregazione sociale offerti nei territori	3%	35%
% di giovani (gruppo target) che partecipano ad attività associative nei territori	20%	60%
% manifestazioni nei territori che promuovono i valori della legalità	1%	50%
% di inserimento dei giovani a rischio di esclusione sociale	1%	50%
N. e tipologie di associazioni ed enti che collaborano alla realizzazione delle attività	10%	50%

FINALITÀ

- Sensibilizzare i giovani sui temi della legalità.
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza.
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Con la partecipazione attiva al progetto, i volontari svilupperanno:

- Maggiore propensione alla cultura della legalità;
- Aumento della sensibilità sul tema dell'integrazione e inclusione;
- Competenze comunicative;
- Capacità organizzative.

Infine, dalla piena realizzazione del progetto, i risultati attesi sono:

- Massimo coinvolgimento dei soggetti partecipanti e dei volontari preposti;
- Momenti di integrazione tra le diverse generazioni e tra questi e i volontari;
- Maggior coinvolgimento verso tematiche come la legalità e il diritto di appartenenza ad una comunità da parte dei soggetti partecipanti;
- Migliore integrazione tra i giovani nello sport
- Costituzione di reti per proseguire nell'attività di promozione dei valori sociali dello sport.
- Costituzione di reti per perseguire la sensibilizzazione e la promozione di uno sport sano.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata all'inserimento del volontario nella sede operativa assegnata e di formazione specifica relativa alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto.

Nei primi giorni di "lavoro", l'operatore volontario conoscerà l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con il contesto che lo accoglie,

essere informato sulle finalità dell'Ente Pubblico, sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio.

Entro il primo mese, nell'ambito della formazione specifica, il giovane volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti gli operatori volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106).

L'esperienza capitalizzata durante gli anni di realizzazione progetti di servizio civile prima, servizio civile universale poi, ha consentito agli Enti di SCU Solidarietà Cervinese e sedi di attuazione, di poter individuare le criticità conoscitive dei giovani operatori volontari appena arrivati nelle sedi di attuazione.

Il 95% di loro arriva con tanta voglia di imparare e di fare, ma con scarso materiale conoscitivo da poter applicare, ci si riferisce soprattutto all'utilizzo degli strumenti informatici, pur essendo grandi esperti della gestione dei social. Hanno ancor meno conoscenze riguardanti i rapporti con la pubblica amministrazione: le scadenze delle utenze, le modalità di compilazione modulistica postale (raccomandate o bollettini) e tante altre attività burocratiche e sostanziali che appartengono al vissuto comune di un qualsiasi cittadino.

Al di là degli enunciati rispetto alla capacità di lavorare in gruppo, ogni operatore volontario al suo arrivo puntualmente ha dimostrato tutti i suoi limiti nell'interfacciarsi con i colleghi, con il contesto dei riferimenti istituzionali dell'ufficio e soprattutto con l'esterno: primo impatto traumatico un po' per tutti è risultato la semplice risposta telefonica a un interlocutore esterno che chiede informazioni sulle quali in modo impacciato vengono alla luce tutti i loro, comprensibili, limiti.

Nell'attenzione l'argomento riguardante l'offerta qualitativa esperienziale che Solidarietà Cervinese andrà a realizzare attraverso il presente progetto, si ritiene indispensabile considerare le aspettative dei giovani per la loro vita lavorativa e sociale.

Le attività saranno uguali per ogni sede di attuazione. L'ente è ben consapevole che all'Operatore volontario non possono essere delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

All'interno del progetto è prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità. Questi saranno inseriti in tutte le attività descritte nei precedenti box in quanto ogni singola attività è stata pensata per tutti gli operatori volontari, senza fare distinzione, creando già all'interno del gruppo SCU integrazione sociale, intese, collaborazioni, crescita e stime personali, inclusione sociale.

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle attività sopra indicate. Verrà chiesto loro di mettere in gioco competenze pratiche, organizzative, relazionali e didattiche, il supporto degli operatori volontari sarà molto importante nella attività previste. Saranno affidati alla supervisione dei tutor e degli OLP delle sedi di attuazione interessate dal presente progetto.

Inoltre, saranno coinvolti e daranno la loro collaborazione ed il loro supporto:

- nella formazione generale e specifica;
- nella realizzazione di tutta la strategia di comunicazione del progetto;
- nell'organizzazione degli eventi divulgativi e delle iniziative destinate alle scuole e agli enti locali (ove saranno chiamati a condividere la loro esperienza diretta);
- nella raccolta, catalogazione e selezione dei dati, delle informazioni, della modulistica e delle notizie;
- nel reperimento esterno di dati, informazioni, notizie;
- nell'inserimento dati (Database; sito web);
- nella veicolazione delle informazioni (razionalizzazione del flusso informativo; attività di comunicazione interna ed esterna attraverso l'uso di sistemi informatici);
- nella traduzione e sintesi dei dati, notizie, e informazioni;
- nella sensibilizzazione degli utenti nei confronti dei canali di comunicazione e di accesso alle informazioni (social, sito web);

Obiettivi legati al Volontario e all'esperienza SCU: Rispondere quindi alle esigenze dei giovani contemporanei, che siano preparatorie per il loro futuro di cittadini attivi, bisognerà partire dai risultati del rapporto "Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work", in particolare dalle criticità da esso denunciate: la scarsa consapevolezza da parte degli adolescenti del tipo di professionalità utili e richieste dal mondo economico contemporaneo. Ciò vorrà dire concentrarsi sul:

- rendere i giovani consapevoli del contesto socio-economico in cui si accingono ad entrare
- riuscire a fornir loro i giusti strumenti di inserimento in una società che richiede competenze specifiche e che aiutino a superare quei gap legati a fattori derivanti da diversi tipi di formazione personale.

In tale contesto l'esperienza di servizio civile non sarà intesa come attività sostitutiva di quanto l'ente realizzerà di per sé, né, tantomeno, al volontario saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

Il primo obiettivo offrirà al giovane volontario un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenterà un momento di crescita personale e professionale. Ciò avverrà attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali che si svolgono in un contesto più ampio di azione messa in campo da soggetti diversi, l'interazione con le istituzioni e le comunità dei territori, che, combinate assieme, porteranno il giovane, affiancato da personale esperto dell'ente, ad accrescere le proprie conoscenze e a maturare specifiche competenze, che, in quanto riconosciute e se valorizzate, potranno rivelarsi utili nel suo futuro professionale. I giovani operatori volontari riceveranno:

- conoscenza approfondita delle attività della sede di attuazione e dell'Ente
- conoscenza approfondita dell'utilizzo degli strumenti informatici base: posta elettronica ordinaria e pec, programmi del pacchetto office dei quali è dotato l'Ente: word, excel, power point, publisher,
- tecnologie: gestione piccola manutenzione di stampanti (cambio toner), scanner e computer
- Attività di segreteria: protocolli di posta in entrata e in uscita, stesura di una relazione/verbale, preparazione documenti di comunicazione interna ed esterna, predisposizione richieste di autorizzazione etc.

Ai fini della riconoscibilità di competenze, che pure l'anno di SCU prevede come opportunità per i giovani operatori volontari, la formazione (learning by doing) atta a renderli preparati sull' **Organizzazione eventi** in merito a:

- Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica
- Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento
- Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

E saranno in grado di gestire:

- interfaccia con il pubblico: saranno sensibilizzati nell'assumere sempre un approccio disponibile e gentile
- interfaccia con i colleghi: saranno sensibilizzati sull'importanza di assumere un atteggiamento empatico e assertivo
- interfaccia con il contesto dirigenziale: saranno sensibilizzati sull'importanza del rispetto dei ruoli
- impareranno ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti del contesto in cui opereranno.

Il secondo obiettivo del programma e quindi anche del presente progetto sarà quello di realizzare una politica pubblica tesa a produrre dei risultati sui territori e sulle comunità locali, attraverso azioni concrete di cui risulteranno protagonisti gli operatori volontari.

I giovani operatori volontari impareranno che a loro il mondo esterno guarda con interesse, simpatia e fiducia, ragioni per cui saranno impegnati a imparare che:

è importante sapere che stanno prestando un anno della loro vita per rendere la società inclusiva, dove loro, da protagonisti, saranno i portatori del messaggio di difesa della patria non armata, applicando politiche di partecipazione e costruzione di un futuro sostenibile.

I Volontari, grazie alle attività di formazione e di lavoro di squadra, nonché grazie all'affiancamento di un tutor che lavorerà sull'aspetto motivazionale

- diventeranno punti di riferimento in occasione di organizzazione eventi in grado di fornire informazioni e indicazioni precise su regole e comportamenti da seguire,
- diventeranno consapevoli e responsabili all'interno dei gruppi di lavoro (anche esterni all'ambito di azione) dei quali faranno parte
- rispetteranno le scadenze degli impegni assunti nel corso del loro anno di servizio civile
- assumeranno il giusto atteggiamento verso soggetti esterni e le istituzioni.

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso. Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica**, sociale, culturale e professionale dei giovani”, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente, gli anziani, i giovanissimi, i partner e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente opera.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

1. Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
2. Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1;
3. Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.
4. **Acquisiscono esperienze anche tecniche per essere pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ciò soprattutto attraverso l'affiancamento a un Tutor che li aiuterà a individuare le giuste tecniche e gli adeguati strumenti che oggi il mercato del lavoro richiede**

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), l’O.L.P. illustrerà ai giovani operatori volontari l’Ente, il suo ruolo, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari dei contenuti progettuali.

Entro i primi quindici giorni dall’avvio al servizio i volontari parteciperanno al **primo evento** di carattere preparatorio dove conosceranno i rappresentanti dell’Ente accreditato, gli OLP, gli altri operatori volontari, il Tutor, i rappresentanti dei membri della RETE e dei PARTNER afferenti al Programma presentato da Solidarietà Cervinese, del quale il loro progetto è parte integrante.

Tale evento avrà carattere conoscitivo/organizzativo per tutti e tre progetti; l’obiettivo sarà quello di rendere consapevoli tutti i soggetti presenti, sul tipo di lavoro che si andrà ad affrontare durante l’anno di SCU, sottolineandone l’importanza programmatica in funzione degli obiettivi prefissi dall’Agenda 2030.

Al sesto mese gli operatori volontari parteciperanno al secondo evento generale che avrà carattere di monitoraggio sull’andamento dei progetti in itinere, alla presenza dello stesso partner previsto nel primo appuntamento.

Al dodicesimo mese gli operatori volontari parteciperanno al terzo evento generale che sarà quello conclusivo dell’anno di SCU, insieme a tutti gli attori previsti dal programma, Tutor, Rete, Partner, OLP, operatori volontari e Ente attuatore, si esamineranno i risultati raggiunti rispetto alle aspettative progettuali e programmatiche, si porranno le basi per avviare un monitoraggio ex post per la verifica dell’efficacia della proposta programmatica realizzata.

Fase di servizio operativo

Una volta resi consapevoli del contesto in cui si trovano e degli obiettivi progettuali e di programma da raggiungere, gli operatori volontari avranno parte attiva nei gruppi di lavoro che saranno stati individuati dall’Ente di accoglienza.

In particolare, parteciperanno alla fase di programmazione attività da realizzare; una volta stabilite le priorità e lo scadenziario delle varie attività, avranno cura di monitorarle, tenendo un “diario di bordo”, dove annoteranno l’evoluzione progettuale tenendo ben presente le relative dinamiche di sviluppo. Nella fase divulgativa, saranno coinvolti nella programmazione e organizzazione dell’evento finale, nella gestione del sito web e nella messa a punto di comunicati stampa che invieranno alle testate giornalistiche del territorio. Sarà inoltre loro compito tenere i rapporti con gli uffici protocollo dei comuni di riferimento nell’inoltro dei permessi per gli eventi previsti, così come con la SIAE.

Provvederanno infine a redigere un report di fine servizio che riassume la loro esperienza e che farà da feed-back delle competenze acquisite, sia umane che tecniche.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del **materiale informativo**, di **far sottoscrivere liberatorie** in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

TUTTI gli operatori volontari opereranno con la stessa tempistica e metodologia all'interno della propria sede, e in rete con i loro colleghi delle altre sedi viciniore, su indicazioni dei relativi OLP, concorderanno un piano di azione per dar seguito alla programmazione delle attività dichiarata.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire le **tecniche informatiche**, nonché la metodologia di promozione culturale in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montane, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde contribuire alla realizzazione del Progetto.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, **Guide Slow**, predisporranno **articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL** inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Formazione specifica e generale

Entro i primi tre mesi gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di area per ricevere la formazione specifica. Tale formazione sarà organizzata dall'Ente di SCU Solidarietà Cervinese. Entro il primo mese i Volontari, oltre a partecipare all'incontro congiunto di formazione generale, faranno formazione a Distanza; la formazione generale la concluderanno entro i primi sei mesi del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse. L'impegno settimanale è articolato in 5 ore giornaliere per cinque giorni a settimana per un totale di 25 ore.

Si precisa che

- Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto
- Le sedi di attuazione di SCU assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività previste dal presente progetto
- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'2,4% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dal nono mese in poi e vedranno i volontari attivati nelle diverse sedi di realizzazione SCU afferenti al programma.

Di seguito la schematizzazione delle attività specifiche che svolgeranno gli operatori volontari di tutte le sedi di attuazione coinvolte nel presente progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività (in base alla tabella precedente)	Ruolo
<p>Azione 1.1 “Lab-legalità” Realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di disegno e fumetti dedicato alla legalità: un laboratorio di incontro, discussione e soprattutto pratica di storie, disegni e fumetti. Una serie di attività che gli permetto di capire più profondamente i meccanismi della narrazione per immagini - Laboratorio teatrale di "messa in scena" della legalità: un laboratorio che sfrutta il potere dell'arte della recitazione per permettere di vivere profondamente la legalità rendendola parte della propria quotidianità. 	<p>Gli Operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere le necessarie indicazioni per svolgere le attività previste nei Laboratori: gli obiettivi, le fasi di lavoro, il planning e i risultati attesi; - collaborare alla raccolta delle iscrizioni, nell'accoglienza degli utenti, - collaborare con gli educatori nell'organizzare i gruppi dei laboratori; - collaborare con gli operatori nella preparazione del materiale necessario a realizzare le attività ludico/ricreative; - partecipare attivamente ai laboratori nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività - organizzare i gruppi di lavoro.
<p>Azione 2.1: “Incontriamoci sulla legalità”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di confronto con i giovani per dialogare su quel che riguarda le forme di contrasto all'illegalità 	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare gli operatori nelle fasi di promozione dell'attività recandosi presso le strutture scolastiche del territorio, incontrando i presidi degli istituti per organizzare gli incontri;

<p>- Attività di promozione e sensibilizzazione della legalità nelle scuole e nei territori coinvolti</p>	<p>- Partecipare alla produzione dei materiali utili allo svolgimento degli incontri;</p> <p>- redigere e distribuire materiale pubblicitario per sensibilizzare le famiglie rispetto all'iniziativa proposta.</p>
<p>Azione 3.1: "Spot legalità"</p> <p>- Concorso per la realizzazione di uno spot pubblicitario sulle tematiche della legalità</p>	<p>- Coordineranno gli incontri tra i giovani per le lezioni sulla legalità preparatorie alla realizzazione dello spot;</p> <p>- Pubblicizzeranno il concorso presso le scuole;</p> <p>- Organizzeranno l'evento finale del concorso;</p>
<p>Azione 4.1 "Pubblicizziamoci"</p> <p>- Progettazione di un piano annuale di pubblicizzazione delle iniziative da realizzarsi nel corso dell'intero anno di servizio civile</p>	<p>- Prepareranno il materiale pubblicitario, i comunicati stampa da trasmettere sui social media e ai giornali;</p> <p>- Svolgeranno un'attività di aggiornamento delle comunicazioni da trasmettere, attività svolta</p>

Si precisa che

- Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto
- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'2,4% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dalla 47° settimana in poi e vedranno i volontari attivati presso le diverse città sedi di SCU secondo un calendario dettagliato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Ente a cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
¹	SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE	170638 - Solidarietà Cervinese	CERVINO (CE)	Via/Trav Ugo Foscolo 1	2
²	SU00174A22 - OdV Civiltà 2.0	169684 - Civiltà 2.0	SANTA MARIA A VICO (CE)	Via Letizia Savinelli 320	2
³	SU00174A15 - Associazione Turistica Pro Loco POLIS	169764 - Pro Loco Polis	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA CONCEZIONE 10	1
⁴	SU00174A42 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	206966 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	RIARDO (CE)	Via Oreste Vespasiano SNC	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 POSTI DISPONIBILI
senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati,

i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;

- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- *Sede di realizzazione della formazione specifica*

Si rende noto che la Sede di realizzazione per la formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando.

- *Tecniche e metodologie di realizzazione*

Le metodologie alla base degli interventi di formazione possono essere aggregate in due ambiti distinti:

- Formazione tradizionale/formale.
- Formazione innovativa/informale.

Nella formazione tradizionale la metodologia più utilizzata sarà quella della esposizione dell'argomento mediante la lezione frontale ed esercitazioni di tipo individuale e di gruppo. Alla fine dell'esposizione viene dedicato un discreto tempo alla discussione e ad interventi di approfondimento.

Nelle forme più innovative di formazione si tenderà a coinvolgere maggiormente il gruppo dei partecipanti.

L'interattività sarà cercata e creata dagli stessi formatori. In questo contesto il formatore sarà solamente una guida. Infatti, sono Operatori Volontari del Servizio Civile partecipanti che saranno chiamati letteralmente "a fare" e a "tenere un certo comportamento" per raggiungere un dato risultato.

Come per la formazione generale saranno privilegiate le seguenti tecniche:

- perseguimento degli obiettivi attraverso differenti modalità di lavoro che privilegiano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei corsisti: attività percettive e approccio emotivo nel percorso della conoscenza e della definizione del problema, esercitazioni sul campo, lavori di gruppo con conduttore o autogestiti finalizzati alla comprensione della dimensione organizzativa e operativa del gruppo per il cambiamento sociale,
- studio di casi, attività di simulazione e giochi di ruolo che implicano un cambiamento delle dinamiche interpersonali volto a trovare soluzioni su questioni complesse,
- laboratori cooperativi in cui si impara a partecipare, ad assumere il senso dei limiti, a gestire conflitti e ad accettare la diversità.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica che si realizza attraverso l'adozione di un set di strategie di progettazione e gestione formative che valorizzano l'impegno collaborativo, l'interazione e la responsabilità individuale dei soggetti in apprendimento. Questo tipo di approccio prende in considerazione gli aspetti cognitivi, sociali ed emotivi coinvolti nei processi di apprendimento. Lo caratterizzano la consapevolezza che la collaborazione non nasce spontaneamente; che per essere e fare gruppo è indispensabile avere

e condividere uno scopo, e al tempo stesso sviluppare quelle competenze sociali che permettono di essere attivi e positivi nel gruppo nel modo di comunicare, di assumere o meno la leadership, di risolvere conflitti, di affrontare problemi e assumere decisioni.

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative degli enti pubblici e delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "momenti formativi" favoriranno la concreta possibilità di imparare facendo. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, gli Enti lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della società in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile dell'Ente accreditato.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione e anche degli Enti co-progettanti sarà somministrata uguale formazione specifica. I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

<i>MODULO</i>	<i>TITOLO</i>	<i>ARGOMENTI</i>	<i>DURATA IN ORE</i>
Modulo I	IL TERZO SETTORE E GLI ENTI ATTUATORI DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'Ente Solidarietà Cervinese: chi è e le sue attività sociali ❖ Organizzazione e Comunicazione organizzativa degli enti No Profit ❖ Terzo settore 	8 Ore
Modulo II	PRIMO SOCCORSO E PROCEDURE DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nozioni di primo soccorso ❖ Numeri di riferimento per le emergenze e come comportarsi in caso d'emergenze 	12 ore
Modulo III	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ❖ Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto. 	4 ore
Modulo IV	LAVORO IN TEAM, PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI SOCIALI	La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi. (Uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto).	14 ore

		<ul style="list-style-type: none"> - L'ideazione del progetto: analisi del contesto, destinatari, obiettivi, azioni e metodologie; - La pianificazione del progetto: programmazione esecutiva e temporale, piano economico; - La realizzazione del progetto: team di lavoro, coordinamento, valutazione e monitoraggio; - L'accesso a programmi di finanziamento: ricerca bandi, sviluppo idea, la partnership - Gestione di un progetto finanziato: approvazione, gestione amministrativa ed economica. - il progetto di Servizio Civile Universale 	
Modulo V	Legalità e illegalità: elementi di diritto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ elementi di diritto ❖ Cos'è la legalità ❖ La società e la corruzione 	9 ore
Modulo VI	SOCIETA': gli stereotipi, il gruppo, l'inclusione, l'educazione di genere	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, la squadra ❖ L'integrazione sociale: strumenti per contrastare l'emarginazione ❖ La diversità: stereotipi di genere nella cultura sportiva; ❖ Le violenze e le discriminazioni tra pari: teorie e modelli dell'intervento educativo; ❖ Il linguaggio denigratorio e gli effetti psicosociali del bullismo e della prevaricazione tra pari; 	10 ore
Modulo VII	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre, saranno delineate le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono	5 ore

		la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.	
Modulo VIII	LE VARIE IDENTITA' DI VOLONTARIATO:LA PROTEZIONE CIVILE	La struttura organizzativa della Protezione Civile e le varie identità che la compongono	8 ore
Modulo IX	INFORMATICA DI BASE	L'ABC DELL'INFORMATICA	5 ore
Tot. Ore di formazione: 75			

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Beni liberati: Caserta modello di legalità
(in coprogrammazione con CSV AssoVoCe SU00026)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO H – Contrasto all'illegalità, alla violenza, alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e educazione